



■ assemblea straordinaria soci 9-10 febbraio 2007

GRUPPO BANCARIO



**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
DEL 9-10 FEBBRAIO 2007**

Organi sociali del Credito Valtellinese

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente vicario	* Salvatore Vitali
Vice Presidente	Renato Bartesaghi
Consiglieri	Franco Bettini
	* Gabriele Cogliati
	* Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	* Franco Moro
	Angelo Palma
	Valter Pasqua
	Maurizio Quadrio
	Alberto Ribolla
	Marco Santi
	Giuliano Zuccoli

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia
	Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica
	Gabriele Villa

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
Probiviri supplenti	Emilio Rigamonti
	Ettore Negri

Direzione Generale

Direttore generale	Miro Fiordi
Vice Direttore generale vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttori generali	Franco Sala
	Enzo Rocca

Sondrio, 12 dicembre 2006

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea straordinaria il giorno 9 febbraio 2007 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 10 febbraio 2007 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

ordine del giorno

1. Proposta di aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni; delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
2. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti con abbinata assegnazione gratuita di warrant esercitabili negli anni 2008 e 2009; delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
3. Proposta di aumento del capitale sociale in forma gratuita mediante assegnazione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares"); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
4. Conseguente proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
5. Proposta di modifica degli articoli 1, 24, 26, 30, 31, 34, 37, 39, 41, 48 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

Possono intervenire in assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i soci che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che abbiano fatto pervenire presso la sede del Credito Valtellinese, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti e' tenuto ad effettuare ai sensi dell'art. 34-bis della delibera Consob n. 11768/1998; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso il Credito Valtellinese o presso le altre Banche del Gruppo Credito Valtellinese. La relazione illustrativa degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e la Borsa Italiana S.p.a. quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con facoltà per i soci di ottenerne copia. Detta relazione verrà altresì pubblicata sul sito internet del Credito Valtellinese, all'indirizzo www.creval.it.

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 302 del 30.12.2006.

Signori Soci,

La "politica del patrimonio" ha costituito negli ultimi 20 anni per il Credito Valtellinese lo strumento più idoneo a finanziare il processo di crescita dimensionale prima della Banca e poi del Gruppo, al fine di mantenere la competitività sul mercato.

Ciò ha comportato, tra l'altro, un notevole e crescente allargamento della base sociale, permettendo inoltre di disporre di un adeguato ammontare di capitale sociale frazionato su un elevato e crescente numero di Soci.

La necessità di proseguire in modo sostenuto nello sviluppo delle dimensioni operative, insieme all'esigenza di disporre di adeguati mezzi propri da destinare agli investimenti in adeguate condizioni di "free capital" e di elasticità gestionale, richiede dunque la necessità di un appropriato rafforzamento delle risorse patrimoniali.

In relazione alle esigenze sopra richiamate, è stato messo a punto un progetto di rafforzamento patrimoniale in forma mista articolato nelle fasi nel seguito descritte la cui struttura è basata, allo stato, sull'ipotesi di integrale conversione dell'ultima *tranche* del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile" in scadenza a fine aprile 2007 (di seguito, il "Prestito Obbligazionario"). L'esatto ammontare delle azioni e dei warrant che verranno emessi in esecuzione dell'operazione qui illustrata verrà comunicato successivamente alla scadenza del Prestito Obbligazionario, previa verifica del numero delle azioni in circolazione per effetto della conversione dell'ultima *tranche* del richiamato Prestito.

Peraltro, tenuto conto dell'oggettivo apprezzamento del titolo Credito Valtellinese nel mercato borsistico nel corso dell'ultimo triennio, è ragionevole ritenere che la richiesta di conversione del Prestito Obbligazionario possa essere la scelta preferita dai portatori delle obbligazioni, atteso che il prezzo di conversione a suo tempo fissato nella misura di 7,273 euro è significativamente inferiore all'attuale valore di mercato, ormai stabilmente oltre i 12 euro.

Al fine della determinazione dell'ammontare massimo dell'aumento di capitale gratuito, nonché del numero massimo di azioni e warrant da emettere, il capitale sociale alla data di esecuzione della deliberanda operazione di incremento patrimoniale è stato determinato in euro 321.321.573, suddiviso in n. 107.107.191 azioni.

Con la presente Relazione ci proponiamo dunque di illustrare e sottoporre ai Soci i diversi aspetti dell'operazione, anche nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, ricordando peraltro che i dati sintetici dell'operazione medesima sono stati resi noti al mercato in occasione della sua approvazione da parte di questo Consiglio e che è stata inoltrata alla Banca d'Italia la dovuta informativa per le valutazioni di competenza.

A. Descrizione delle modalità e dei tempi di attuazione delle diverse fasi dell'aumento di capitale.

Come sopra accennato, la proposta operazione di aumento di capitale è in forma mista e prevede le seguenti fasi:

- 1) aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni;
- 2) aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti con abbinata assegnazione gratuita di warrant nel rapporto di n. 2 warrant da esercitarsi nel 2008 e n. 2 warrant da esercitarsi nel 2009 per ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte;
- 3) aumento del capitale sociale in forma gratuita mediante assegnazione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") da attribuire ai sottoscrittori dell'aumento di capitale in opzione di cui al punto 2 che precede che abbiano conservato le azioni sino alla data del 12 luglio 2008.

Qui di seguito vengono illustrate le principali caratteristiche delle singole fasi dell'operazione:

A.1) Aumento di capitale gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni.

In una prima fase si propone di aumentare il capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale da euro 3,00 ad euro 3,50 delle azioni in circolazione successivamente alla conversione dell'ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario. Tale aumento di capitale è da attuarsi mediante utilizzo

parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione.

Si ricorda in proposito che il Credito Valtellinese dispone di riserve patrimoniali utilizzabili per aumenti di capitale gratuiti per un importo complessivo pari a 177,9 milioni di euro. Ai fini dell'operazione di cui trattasi, si propone dunque l'utilizzo parziale della riserva di rivalutazione costituita in conformità alla Legge 23 dicembre 2005 n. 266 ammontante nel complesso a 69,7 milioni di euro.

L'aumento di capitale gratuito in parola verrebbe indicativamente realizzato entro i primi giorni del mese di maggio 2007, al termine delle operazioni connesse alla conversione della quota in scadenza del Prestito Obbligazionario in corso e successivamente al pagamento del dividendo 2006.

L'aumento gratuito del capitale sociale è proposto principalmente allo scopo di incrementare il patrimonio di base della Banca e del Gruppo e, pertanto, di aumentare la computabilità ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, delle passività subordinate, rafforzando così la patrimonializzazione complessiva e migliorando il total capital ratio.

A.2) Aumento di capitale a pagamento e assegnazione gratuita di warrant

L'aumento del capitale sociale a pagamento verrebbe realizzato mediante emissione di un numero massimo di n. 53.553.595 azioni ordinarie da nominali euro 3,5 con godimento 1 gennaio 2007 da offrire in opzione agli azionisti - ivi compresi i titolari delle azioni emesse in conversione della terza e ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario - in ragione di una nuova azione ogni due azioni vecchie possedute, ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11. Al riguardo si propone all'Assemblea di conferire al Consiglio di Amministrazione specifici poteri al fine di fissare il prezzo di emissione definitivo. Nella determinazione del range del prezzo di sottoscrizione, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione l'andamento delle quotazioni di Borsa nell'ultimo semestre ed ha altresì inteso incentivare la sottoscrizione dell'aumento di capitale complessivo.

All'emissione di azioni sopra richiamata verrebbe abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 42.842.876 warrant, da offrire agli azionisti nel rapporto di n. 2 warrant da esercitarsi nel 2008 (i "Warrant 2008") e n. 2 warrant da esercitarsi nel 2009 (i "Warrant 2009") per ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte. Conseguentemente, dato il rapporto di esercizio di 1 nuova azione ogni Warrant 2008 e Warrant 2009 posseduto e in ipotesi di esercizio integrale dei predetti warrant, verrebbero emesse

massime n. 42.842.876 azioni – di cui massime n. 21.421.438 aventi godimento 1.1.2008 (Warrant 2008) e massime n. 21.421.438 aventi godimento 1.1.2009 (Warrant 2009) – del valore nominale unitario di euro 3,5.

Il prezzo delle azioni emesse in virtù dell'esercizio dei warrant sarà determinato in funzione della quotazione media di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti l'ultimo giorno di Borsa aperta che precede la data di inizio del periodo di esercizio dei warrant, scontata del 20%. Detta modalità di definizione del prezzo è finalizzata ad incentivare la richiesta di sottoscrizione delle azioni da parte dei portatori di warrant, in quanto sia andamenti positivi del mercato azionario, sia fasi di stabilità o di contrazione dello stesso, potranno comunque consentire agli azionisti della Banca partecipanti all'operazione di aumento del capitale di cogliere un'interessante opportunità d'investimento.

L'offerta in opzione ai soci delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento avrebbe inizio, indicativamente, nella seconda metà del mese di maggio 2007, mentre il periodo di esercizio dei warrant verrebbe fissato nel corso del mese di aprile degli anni 2008 e 2009.

A.3) *Attribuzione gratuita di azioni ("bonus shares")*

Anche per valorizzare ulteriormente le iniziative legate alla celebrazione della ricorrenza del Centenario della nostra Banca, che cadrà il 12 luglio 2008, nonché per rafforzare il patrimonio di base del nostro Istituto e del Gruppo, si prevede poi di realizzare un ulteriore aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo di euro 18.743.757, mediante assegnazione di un numero massimo di n. 5.355.359 azioni di nuova emissione (c.d. "bonus shares") del valore nominale unitario di euro 3,5 con godimento 1 gennaio 2008 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al punto precedente e detenute ininterrottamente sino alla predetta data del Centenario. Verrebbero a tal fine impiegate le riserve disponibili, in parte da utilizzarsi anche per l'aumento del valore nominale di cui al punto A1. Indicativamente, l'emissione delle bonus shares avverrebbe entro il 30 luglio 2008.

B. Ammontare del Capitale sociale e numero di azioni ordinarie del Credito Valtellinese previsti al termine dell'aumento di capitale

Qualora tutti i diritti di opzione e i *warrant* assegnati fossero esercitati verrebbero emesse complessivamente massime n. 96.396.471 nuove azioni a pagamento (sempre sul presupposto dell'integrale conversione dell'ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario). Ipotizzando un prezzo di emissione di 10 euro per azione per quanto riguarda le 53.553.595 azioni in sottoscrizione nel 2007 e di 10,4 euro e 10,8 euro in relazione ai 42.842.876 titoli azionari rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2008 e Warrant 2009 l'aumento complessivo del patrimonio netto della Banca sarebbe pari a 989.670.435,60 euro, di cui 337.387.648,50 euro a titolo di capitale e 652.282.787,10 euro a titolo di sovrapprezzo di emissione. Si fa peraltro presente che, in caso di attivazione di un Consorzio di Collocamento e/o Garanzia di cui al successivo paragrafo F, i relativi costi, in applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, verranno imputati direttamente a patrimonio, con conseguente minima riduzione del sopra richiamato aumento complessivo dei mezzi patrimoniali della Banca. Alla conclusione delle diverse fasi in cui si articola il progetto di aumento del capitale ci sarebbero pertanto in circolazione massime n. 208.859.021 azioni del Credito Valtellinese comprensive delle *bonus shares* eventualmente emesse.

C. Modalità, termini e condizioni di esercizio dei diritti d'opzione

Come già sopra ricordato, le azioni emesse a pagamento di cui al precedente punto A.2) sono destinate ai possessori di azioni del Credito Valtellinese in circolazione alla data di inizio dell'offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., in ragione di 1 nuova azione ogni 2 vecchie possedute, ivi compresi dunque i portatori delle obbligazioni del Prestito Obbligazionario che avessero optato per la conversione in azioni dell'ultima *tranche* di quest'ultimo. I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di opzione presso la Sede sociale e gli sportelli del Credito Valtellinese e delle banche che a quel momento risulteranno inserite nell'omonimo suo "Gruppo bancario", nonché presso tutti gli altri intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

D. Termini di pagamento e consegna delle azioni

Il pagamento integrale delle azioni offerte in opzione ai Soci dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.

Le predette azioni con gli abbinati *warrant* verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., entro il decimo giorno di Borsa aperto successivo al termine del periodo di opzione. Le azioni che fossero sottoscritte in virtù dell'acquisto dei diritti rimasti inoptati, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., verranno messe a disposizione (unitamente agli abbinati *warrant*) con le medesime modalità di cui sopra entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati.

E. Quotazione e mercati su cui saranno negoziati gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

Le azioni offerte in opzione ai Soci, le azioni di compendio emesse al servizio dei *warrant* e le *bonus shares* avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Credito Valtellinese già ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA e saranno pertanto negoziate al pari di queste ultime.

È altresì prevista la richiesta a Borsa Italiana di ammissione alla quotazione ufficiale presso il MTA sia dei *Warrant* 2008, sia dei *Warrant* 2009. La data di inizio delle negoziazioni dei *warrant* sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito provvedimento ai sensi del regolamento del MTA.

F. Consorzio di Collocamento e/o Garanzia

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'integrale sottoscrizione delle azioni offerte si sottopone all'Assemblea la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, la facoltà di attivare, in relazione alla situazione del mercato azionario nell'imminenza dell'avvio dell'operazione, un Consorzio di Collocamento e/o di Garanzia. In proposito, la Banca ha avviato alcuni contatti con diversi primari intermediari (nazionali e esteri), al fine di valutare l'opportunità dell'attivazione del Consorzio stesso e definirne la composizione, nonché la modalità e i termini di detto eventuale intervento.

G. Altre informazioni relative al progetto di aumento di capitale

Dopo aver descritto le operazioni di aumento del capitale sociale che vengono sottoposte alla Vostra approvazione, riteniamo doveroso completare l'illustrazione della proposta fornendo alcune ulteriori informazioni sul progetto. In particolare, per fornire un adeguato quadro informativo agli azionisti ed al mercato, si procede qui di seguito a: (G.1) descrivere sinteticamente le finalità e le motivazioni delle operazioni proposte, (G.2) evidenziare gli aspetti di convenienza dell'operazione per i Soci; (G.3) fornire una prima sintetica stima dei risultati consolidati dell'ultimo esercizio e le indicazioni generali per l'anno in corso, (G.4) svolgere alcune considerazioni sugli effetti di diluizione del valore unitario delle azioni, oltre che (G.5) sugli effetti economico-patrimoniali e finanziari conseguenti alle prospettate operazioni, nonché, da ultimo, (G.6) evidenziare le modificazioni dello Statuto sociale che vengono proposte al fine di recepire le anzidette operazioni di rafforzamento del capitale.

G.1) Finalità e motivazioni dell'aumento di capitale

I principali obiettivi che il nostro Istituto intende perseguire mediante l'operazione di aumento di capitale sociale possono essere così sinteticamente riepilogati:

- rafforzare patrimonialmente la capogruppo e le sue controllate, al fine di sostenere i piani di sviluppo per linee interne contenuti nel Piano Strategico 2007 – 2010, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese entro il mese di febbraio 2007 e di cui verrà data informativa al mercato. Al riguardo, si fa presente che le attuali valutazioni hanno condotto all'identificazione dell'obiettivo di avviare circa cento nuove filiali nel quadriennio oggetto del Piano, al fine di incrementare il presidio delle Banche nei territori di riferimento e ampliare la presenza commerciale delle stesse in nuove aree. A tale scelta consegue pertanto la necessità di assicurare il reperimento delle risorse per finanziare detta espansione per linee interne e i connessi rilevanti investimenti in immobilizzazioni tecniche che verranno effettuati nei prossimi anni;
- disporre di un adeguato livello di *free capital* che assicuri l'elasticità finanziaria e le risorse patrimoniali necessarie per finanziarie lo sviluppo delle *partnership* attualmente in essere con altre realtà bancarie (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca di Cividale, Banca della

- Ciociarria) e per acquisire interessenze di controllo o di collegamento in banche o intermediari operanti in territori o segmenti di mercati attualmente non presidiati dal Gruppo Credito Valtellinese;
- fronteggiare le tipologie di rischio rilevanti nell'ambito della gestione del Gruppo bancario in condizioni di mantenimento del livello di patrimonializzazione (*core capital ratio*) oltre il 10%. L'obiettivo della nostra Banca è di mantenere un capitale interno adeguato tanto al livello dei rischi oggetto del "primo pilastro" del Nuovo Accordo sul Capitale (rischio di credito, di mercato e operativo), quanto alle altre tipologie quali rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio reputazionale. Si sottolinea in proposito che la realizzazione del progetto di aumento di capitale potrà consentire, in particolare, un considerevole miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo;
 - migliorare la struttura finanziaria della capogruppo aumentando il peso del patrimonio netto, ridurre il peso degli interessi passivi e incrementare, conseguentemente, i risultati economici e la remunerazione per i nostri azionisti;
 - favorire il miglioramento del *rating* assegnato alla capogruppo e a Bancaperta, preservando pertanto un adeguato *standing* sul mercato dei capitali che permetta di accedere alle diverse fonti di finanziamento (quali l'*Euro Medium Term Note*, per il quale il Credito Valtellinese ha attualmente in essere un plafond da due miliardi di euro) a costi contenuti.

G.2) Valutazioni di opportunità per i Soci

Le operazioni proposte offrono ai Soci l'opportunità di continuare a seguire la loro Banca nel processo di crescita dimensionale a condizioni di sottoscrizione vantaggiose. Si rileva infatti, come sopra richiamato, che le azioni offerte in opzione ai Soci saranno emesse ad un prezzo compreso fra 9 e 11 euro, definitivamente fissato dal Consiglio in imminenza dell'avvio dell'operazione. Detto prezzo risulta inferiore alla quotazione media di Borsa del titolo Credito Valtellinese nell'ultimo periodo e consente alla nostra Banca di premiare la fedeltà all'investimento, oltre che di puntare ad un ulteriore ampliamento della compagine sociale.

Si rileva altresì che la modalità di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio darà modo ai nostri Soci di sottoscrivere le azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2008 e Warrant 2009 con una prefissata percentuale di sconto (20%) rispetto alla quotazione media dei tre mesi pre-

cedenti il periodo di esercizio dei *warrant*.

Le modalità dell'operazione sono, quindi, tali da venire incontro alle diverse esigenze dei Soci, dando loro modo di continuare a partecipare al disegno imprenditoriale del Gruppo accedendo a strumenti finanziari diversificati (azioni ordinarie e *warrant*) emessi a condizioni vantaggiose.

Infine, l'operazione di incremento di capitale prevede anche un premio per i sottoscrittori delle azioni che mantenessero dette azioni sino al 12 luglio 2008 (*bonus shares*). Con tale meccanismo, oltre ad incentivare ulteriormente la sottoscrizione ed il mantenimento delle azioni ordinarie Credito Valtellinese, si intende anche dare avvio alle celebrazioni per il centenario della nostra Banca che cadrà, appunto, il 12 luglio 2008.

G.3) Prime stime dei risultati consolidati dell'ultimo esercizio e indicazioni generali per l'anno in corso

In considerazione del fatto che l'aumento di capitale viene proposto all'Assemblea dopo la chiusura dell'esercizio 2006, ma prima della pubblicazione del relativo bilancio, si rende necessario fornire una prima stima dell'andamento dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2006.

Anche tenuto conto della vicinanza rispetto alla data di chiusura dell'esercizio, allo stato, è possibile fornire solamente alcune prime stime di pre-consuntivo.

Tali stime confermano la positiva evoluzione degli aggregati patrimoniali ed il favorevole andamento economico già evidenziati nella relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2006. La chiusura dell'esercizio 2006 dovrebbe evidenziare risultati del tutto in linea con gli obiettivi formulati in sede di pianificazione.

Per l'esercizio in corso, il Gruppo si attende di proseguire il trend di crescita delle masse intermedie e di migliorare la redditività sia mediante il progresso dei ricavi, sia attraverso l'attenta gestione dei costi operativi.

Nei primi nove mesi del 2006, la raccolta diretta consolidata ha registrato un incremento dell'11,3% attestandosi a 11.672 milioni di euro. La tendenza di crescita evidenziata è proseguita nel corso del quarto trimestre del 2006. Le forme tecniche di raccolta più significative per il Gruppo sono i conti correnti ed i depositi liberi, i pronti contro termine ed i prestiti obbligazionari, parte dei quali di natura subordinata. Al 30 settembre 2006, la raccolta indiretta consolidata ha raggiunto i 12.249 milioni di euro con un incremento

del 5,7% rispetto al dato di fine 2005. Il risparmio gestito costituiva il 48,7% dell'aggregato. Gli impieghi verso clientela consolidati si sono attestati a 10.877 milioni di euro al 30 settembre 2006 (+10,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2005). La dinamica dell'aggregato si è mantenuta sostenuta anche nell'ultimo trimestre del 2006.

Per quanto concerne la qualità del credito, al 30 settembre 2006 i crediti in sofferenza netti ammontavano a 180 milioni di euro con un'incidenza dell'1,7% sul totale dei crediti verso clientela. Il grado di copertura dei crediti in sofferenza era pari al 71,5%. Nel corso del quarto trimestre del 2006 non risultano essersi verificate problematiche tali da modificare in maniera sostanziale la qualità del credito del Gruppo.

Al 30 settembre 2006, gli impieghi finanziari di Gruppo assommavano a 1.505 milioni di euro, in aumento del 35,4% rispetto al dato di fine 2005. Nei primi nove mesi del 2006, il Gruppo Credito Valtellinese ha realizzato un margine di interesse di 251,3 milioni di euro (+13,2% rispetto all'analogo periodo del 2005). Nel periodo, caratterizzato da tassi di mercato crescenti a seguito degli interventi restrittivi di politica monetaria, il Gruppo ha beneficiato di un leggero ampliamento della forbice tra i tassi attivi e passivi. Il margine di intermediazione ha raggiunto i 412 milioni di euro (+11,3%). Nello specifico, le commissioni nette hanno evidenziato una variazione positiva del 5,5%. La favorevole evoluzione dei ricavi è proseguita nel corso del quarto trimestre del 2006.

I costi operativi, che si sono attestati a 272,7 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 7%, inferiore alla dinamica dei ricavi.

Per quanto riguarda invece l'anno in corso, gli obiettivi di pianificazione prevedono che la raccolta diretta mantenga tassi di crescita sostenuti. Non sono attese variazioni di rilievo con riferimento alla composizione delle forme tecniche che costituiscono l'aggregato.

Per il 2007, il Gruppo si attende che la crescita dei crediti verso clientela registri tassi di variazione superiori a quelli previsti per il sistema bancario nazionale. La qualità del credito si manterrà elevata, in linea con i dati sopra esposti.

Non sono attese variazioni sostanziali con riferimento alla composizione ed al controvalore degli impieghi finanziari.

Gli obiettivi di pianificazione indicano una significativa crescita del margine di intermediazione anche per l'anno in corso. In previsione di un orientamento sostanzialmente neutrale della politica monetaria, non sono attese

variazioni significative con riferimento alla forbice dei tassi di interesse. La variazione attesa per i costi operativi, che include gli oneri connessi all'espansione della rete di filiali del Gruppo, è in linea con il dato dell'anno appena concluso.

G.4) Effetti dell'operazione sul valore unitario delle azioni

Alla data del 31 dicembre 2006, il capitale sociale del Credito Valtellinese era costituito da 90.971.291 azioni.

In ipotesi di integrale conversione della terza ed ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario che giungerà a scadenza il 19 aprile 2007, verranno emesse ulteriori 16.135.900 azioni. Ne consegue che, al momento dell'avvio dell'operazione di aumento di capitale, il capitale sociale del Credito Valtellinese sarà costituito da massime 107.107.191 azioni. Alla stessa data, il patrimonio netto contabile per azione è atteso attestarsi a circa 9,10 euro. Alla luce di tale valore e in considerazione del fatto che l'aumento di capitale avverrà ad un prezzo compreso tra i 9 euro e gli 11 euro, gli effetti di diluizione sul valore contabile unitario delle azioni saranno pertanto sostanzialmente nulli.

G.5) Effetti economico-patrimoniali e finanziari

Per quanto concerne gli effetti del progetto di aumento di capitale sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca e del Gruppo, le ipotesi di massima più avanti illustrate sono state elaborate sulla base delle seguenti assunzioni che, pertanto, potrebbero singolarmente o nel loro complesso non verificarsi:

- integrale conversione della terza *tranche* del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile";
- prezzo di emissione delle nuove azioni a pagamento pari a 10 euro;
- prezzo di emissione dei titoli azionari rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2008 e Warrant 2009 rispettivamente nella misura di 10,4 euro e 10,8 euro (tenendo conto di un'ipotesi di quotazione media di mercato del titolo Credito Valtellinese, pari a 13 euro nel 2008 e a 13,5 euro nel 2009, nei tre mesi antecedenti la data di inizio del rispettivo periodo di esercizio).

G.5.1) Effetti sulla situazione patrimoniale.

Il previsto afflusso di mezzi finanziari riveniente dall'aumento di capitale potrà consentire un notevole accrescimento delle attività di rischio ponderate (in particolare dei crediti alla clientela ordinaria) della Banca e del Gruppo.

Relativamente al livello di patrimonializzazione, si sottolinea che l'operazione in questione determinerà un sensibile incremento del patrimonio di vigilanza consolidato che, al 31 dicembre 2010, si dovrebbe attestare a circa 2,4 miliardi di euro. Il total capital ratio si manterrà al di sopra del minimo regolamentare nel periodo 2007-2010, collocandosi mediamente ad un livello sopra il 10%.

E' previsto in forte crescita anche il free capital del Gruppo, che al termine del periodo di analisi, è atteso a circa 1,7 miliardi di euro rispetto ai 572,2 milioni di euro attesi al 31.12.2006. Si può osservare dunque che l'operazione accrescerà sensibilmente la patrimonializzazione del Gruppo, consentendo di espandere a ritmi rilevanti le attività e gli investimenti del conglomerato, ribilanciare la posizione finanziaria netta e facilitare l'ottenimento di un miglioramento del rating di cui dispongono la capogruppo e Bancaperta.

G.5.2) Effetti sulla situazione economica.

La realizzazione dell'operazione sin qui descritta determinerà un apprezzabile ampliamento dei risultati economici individuali e consolidati, sia per effetto del riequilibrio della situazione finanziaria ed il conseguente venir meno di oneri finanziari, sia mediante il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi strategici di incremento dell'attivo ponderato e delle connesse grandezze reddituali.

Si prevede altresì un significativo aumento nei livelli di efficienza operativa del Gruppo, con l'obiettivo di ridurre il un cost – income ratio (costi operativi / margine d'intermediazione) portandolo a livelli di eccellenza entro il 2010. Detto aumento di efficienza consentirà, unitamente all'atteso sviluppo dei ricavi del Gruppo, un progresso del Roe consolidato (utile netto / patrimonio medio al netto del risultato d'esercizio).

Si stima pertanto che l'operazione di aumento di capitale permetterà di conseguire risultati differenziali positivi nel prossimo quadriennio.

G.6) Adeguamento dello Statuto Sociale alla prospettata operazione

Si fa infine presente che il progetto di aumento del capitale sopra illustrato comporterà la necessità di modificare l'art. 7 dello Statuto con l'inserimento di un nuovo terzo comma che descriva in sintesi le prospettate operazioni sul capitale, così formulato:

"L'assemblea straordinaria del 10.02.2007 ha deliberato tre operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:

- l'aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi nel 2007 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione;*
- l'aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione nel 2007 di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da nominali euro 3,5 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11 (secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione). Alle predette nuove azioni è abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 42.842.876 warrant da offrire agli azionisti nel rapporto di n. 2 warrant da esercitarsi nel 2008 e n. 2 warrant da esercitarsi nel 2009 ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte; conseguente emissione di un numero massimo di 42.842.876 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,5 da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 42.842.876 warrant nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di esercizio del warrant, scontato del 20%;*
- l'aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo di euro 18.743.757 mediante emissione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") del valore nominale unitario di euro 3,5 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al punto precedente e detenute ininterrottamente sino al 12 luglio 2008".*

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

dopo aver illustrato gli argomenti posti all'ordine del giorno, formuliamo le proposte che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Riguardo ad esse facciamo presente che in considerazione del periodo di tempo intercorrente tra l'adozione delle presenti deliberazioni e l'esecuzione delle operazioni illustrate nelle loro varie fasi verrà proposto come di consueto il conferimento al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente di specifiche deleghe di poteri, con facoltà di subdelega, diretti al completamento e all'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea anche al fine di recepire tutte le indicazioni che dovessero emergere dalle Autorità di Vigilanza e dalla società di gestione dei mercati regolamentati.

Ciò premesso Vi proponiamo:

- di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi nel 2007 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione nei termini e alle condizioni contenute nella presente Relazione illustrativa, conferendo espressa delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al suo interno, di definire i tempi e le modalità attuative dell'operazione, nonché espressa delega al Presidente di curare l'adempimento di tutte le pratiche e formalità occorrenti per l'esecuzione della presente deliberazione, compreso il potere di apportare ad essa quelle varianti, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle Autorità di Vigilanza e dalla società di gestione dei mercati regolamentati;
- di approvare la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti con abbinata assegnazione gratuita di warrant esercitabili negli anni 2008 e 2009, nei termini e alle condizioni contenute nella presente Relazione illustrativa, conferendo espressa delega al Consiglio di Amministrazione di determinare nell'ambito del range indicato nella presente Relazione (tra euro 9 e euro 11) il prezzo di emissione

delle nuove azioni e di eventualmente attivare, in relazione alla situazione del mercato azionario nell'imminenza dell'avvio dell'operazione, un Consorzio di Collocamento e/o Garanzia; di conferire altresì al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al suo interno, ogni potere necessario per definire i tempi e le modalità attuative dell'operazione ivi compresa la predisposizione dei regolamenti del Warrant 2008 e del Warrant 2009 in linea con la migliore prassi del mercato. Da ultimo, di conferire espressa delega al Presidente, con facoltà di subdelega, di curare l'adempimento di tutte le pratiche e formalità occorrenti per l'esecuzione della presente deliberazione, compreso il potere di apportare ad essa quelle varianti, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle Autorità e dalla società di gestione dei mercati regolamentati;

- di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in forma gratuita mediante assegnazione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") nei termini e alle condizioni contenute nella presente Relazione illustrativa conferendo espressa delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al suo interno, di definire i tempi e le modalità attuative dell'operazione, nonché espressa delega al Presidente, con facoltà di subdelega, di curare l'adempimento di tutte le pratiche e formalità occorrenti per l'esecuzione della presente deliberazione, compreso il potere di apportare ad essa quelle varianti, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle Autorità e dalla società di gestione dei mercati regolamentati;

- di approvare la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale con l'introduzione di un nuovo terzo comma così formulato:

"L'assemblea straordinaria del 10.02.2007 ha deliberato tre operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:

- l'aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi nel 2007 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione;

- l'aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione nel 2007 di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da nominali euro 3,5 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11 (secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio

di Amministrazione). Alle predette nuove azioni è abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 42.842.876 warrant da offrire agli azionisti nel rapporto di n. 2 warrant da esercitarsi nel 2008 e n. 2 warrant da esercitarsi nel 2009 ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte; conseguente emissione di un numero massimo di 42.842.876 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,5 da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 42.842.876 warrant nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di esercizio del warrant, scontato del 20%;

- l'aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo di euro 18.743.757 mediante emissione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") del valore nominale unitario di euro 3,5 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al punto precedente e detenute ininterrottamente sino al 12 luglio 2008".

conferendo espressa delega al Presidente di curare l'adempimento di tutte le pratiche e formalità occorrenti per l'esecuzione della presente deliberazione, compreso il potere di apportare ad essa quelle varianti, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle Autorità e/o dalla società di gestione dei mercati regolamentati.

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2006 ha effettuato a più riprese approfondimenti finalizzati alla revisione dello Statuto della nostra Società, principalmente per due ordini di ragioni.

In primo luogo, la Legge per la tutela del risparmio n. 262 del 2005 (entrata in vigore il 12 gennaio 2006) ha posto l'esigenza di una significativa revisione degli statuti delle società quotate, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni di detta legge, in particolare a quelle che hanno introdotto nuovi meccanismi di nomina degli organi sociali (Amministratori e Collegio Sindacale) e previsto nuove figure, quali quella degli Amministratori "indipendenti" e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In secondo luogo, nel corso dell'esercizio, il Consiglio ha approvato e quindi attuato una revisione della governance della Capogruppo, che prevede anche alcuni limitati interventi sullo Statuto sociale. Per quanto concerne l'esigenza di adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni della Legge per la tutela del risparmio, si osserva che questa aveva fissato nel 12 gennaio 2007 il termine ultimo per procedere a detti adeguamenti.

Peraltro, la stessa legge aveva previsto che il Governo, entro un anno dalla entrata in vigore della medesima, potesse adottare uno o più decreti legislativi per l'adeguamento del TUB e del TUF e delle altre leggi speciali alle disposizioni in essa contenute, "apportando le modifiche necessarie per il coordinamento delle disposizioni stesse".

In attuazione delle richiamate previsioni il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 1° dicembre 2006, ha approvato un decreto legislativo correttivo della Legge per la tutela del risparmio, attualmente in fase di emanazione e di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il nuovo decreto legislativo, nella sua versione definitiva, contiene importanti variazioni; tra queste va anzitutto segnalata la modifica del termine per gli adeguamenti statutari, che viene ora fissato al 30 giugno 2007.

Inoltre, la Legge per tutela del risparmio aveva previsto che essa dovesse essere completata da alcuni regolamenti attuativi, facenti capo in particolare alla Consob, da emanarsi sempre entro il 12 gennaio 2007; tra questi sono compresi anche alcuni regolamenti atti a incidere sui contenuti delle modifiche da apportare agli statuti (quali, ad esempio, il regolamento che fissa

le modalità di nomina del sindaco di minoranza e il regolamento che fissa sempre per il Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi in società di capitali).

Orbene detti regolamenti attuativi, anche in considerazione della recente modifica della stessa Legge sul risparmio, non sono ancora stati emanati; inoltre il decreto legislativo correttivo ha ulteriormente disposto che la Consob debba emanare un nuovo Regolamento entro la fine di marzo per definire la soglia massima per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratori.

In presenza di questo quadro normativo ancora in fase di definizione, si è pertanto previsto di rinviare ad una successiva Assemblea straordinaria - che potrebbe svolgersi in concomitanza con l'Assemblea generale ordinaria di aprile - l'adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni della Legge per la tutela del risparmio.

Considerato peraltro che per la nostra Banca era già previsto lo svolgimento di una Assemblea straordinaria per il 9 - 10 febbraio 2007 per l'esame e l'approvazione di un progetto di aumento di capitale, si è ritenuto opportuno sottoporre a detta Assemblea anche alcune limitate modifiche statutarie non connesse con l'adeguamento alla Legge per la tutela del risparmio, ed in particolare quelle legate al completamento della revisione della governance della Capogruppo Credito Valtellinese.

Per quanto concerne le finalità di detta revisione, ci si limita a ricordare che essa rispondeva sostanzialmente a questi scopi:

- adeguare la struttura della governance alla continua crescita del Gruppo e alla velocità dei cambiamenti socio-tecnologici in corso;
- rappresentare una concreta risposta agli intendimenti sottesi alla modifica del quadro di riferimento normativo (tra cui in particolare la richiamata Legge per la tutela del risparmio e il nuovo codice di autodisciplina per le società quotate);
- rafforzare il ruolo specifico di direzione, coordinamento e controllo che compete alla Capogruppo e segnatamente all'organo amministrativo della stessa;
- rilanciare la centralità del Consiglio di Amministrazione e degli organi complementari di sua emanazione, in modo da assicurare una salda guida collegiale della Società e del Gruppo.

Si osserva infine che, oltre a questa finalità di completamento della revisione della governance, le modifiche allo Statuto che vengono proposte a que-

sta Assemblea prevedono anche alcuni interventi di adeguamento ordinario del testo statutario con finalità migliorative dello stesso, oltre che la descrizione dell'operazione di aumento di capitale.

In relazione a quanto sopra rappresentato, provvediamo di seguito ad illustrare le singole proposte di revisione dello Statuto del Credito Valtellinese, che riguardano la riformulazione degli attuali articoli 1 - 7 - 24 - 26 - 30 - 31 - 34 - 37 - 39 - 41 - 48. Tali proposte sono messe a confronto con il vigente testo statutario; le parti nuove o variate sono evidenziate in neretto nella parte che riporta il nuovo testo proposto, mentre le parti soppresse del vecchio testo sono state barrate con il segno di cancellatura; infine, in coda a ciascun articolo variato, è riportata una breve nota di commento riguardo alle motivazioni e ai contenuti della variazione proposta.

TESTO PRECEDENTE

COSTITUZIONE – SCOPO – OGGETTO DURATA E SEDE DELLA SOCIETA'

Articolo 1

1. La Banca Piccolo Credito Valtellinese, banca popolare costituita con atto 12 luglio 1908 a rogito dott. Del Felice n. 12378/301 ed autorizzata all'esercizio del credito con decreto 24 luglio 1908 del Tribunale di Sondrio n. 189, è una società cooperativa per azioni con la denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese s.c." o anche solo "Credito Valtellinese".
- ~~2. In via transitoria e sino al 31 dicembre 2006 la Società potrà utilizzare anche la precedente denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese, Società Cooperativa a responsabilità limitata" ovvero "Credito Valtellinese s.c.a.r.l."~~
3. La Società è regolata dalle disposizioni di legge e del presente Statuto.

TESTO PROPOSTO

COSTITUZIONE – SCOPO – OGGETTO DURATA E SEDE DELLA SOCIETA'

Articolo 1

1. La Banca Piccolo Credito Valtellinese, banca popolare costituita con atto 12 luglio 1908 a rogito dott. Del Felice n. 12378/301 ed autorizzata all'esercizio del credito con decreto 24 luglio 1908 del Tribunale di Sondrio n. 189, è una società cooperativa per azioni con la denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese s.c." o anche solo "Credito Valtellinese".
2. La Società è regolata dalle disposizioni di legge e del presente Statuto.

Commento

Si propone di eliminare dall'art. 1 il secondo comma, in quanto al momento della approvazione del nuovo Statuto, questa norma avrà cessato di produrre i suoi effetti. Di conseguenza, il terzo comma diverrà il secondo comma.

Articolo 7

1. Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3 euro complessivamente sottoscritte dai Soci.
2. L'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 ha deliberato due operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:
 - l'emissione di un numero massimo di 7.341.643 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute;
 - l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna, da emettere nel periodo 2005/2007 a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 293.665.000 euro, di cui la predetta Assemblea del 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione.
3. Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.
4. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ..

Articolo 7

1. Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3 euro complessivamente sottoscritte dai Soci.
2. L'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 ha deliberato due operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:
 - l'emissione di un numero massimo di 7.341.643 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute;
 - l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna, da emettere nel periodo 2005/2007 a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 293.665.000 euro, di cui la predetta Assemblea del 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione.
- 3. L'Assemblea straordinaria del 10.02.2007 ha deliberato tre operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:**
 - **l'aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi nel 2007 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione;**
 - **l'aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione nel 2007 di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da nominali euro 3,5 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11 (secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione). Alle predette nuove azioni è abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 42.842.876 warrant da offrire agli azioni-**

sti nel rapporto di n. 2 warrant da esercitarsi nel 2008 e n. 2 warrant da esercitarsi nel 2009 ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte; conseguente emissione di un numero massimo di 42.842.876 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,5 da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 42.842.876 warrant nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di esercizio del warrant, scontato del 20%;

- l'aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo di euro 18.743.757 mediante emissione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") del valore nominale unitario di euro 3,5 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al punto precedente e detenute ininterrottamente sino al 12 luglio 2008.

4. Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.
5. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ..

Commento

Si propone di inserire un nuovo terzo comma, che contiene la descrizione degli elementi essenziali della nuova operazione sul capitale già sottoposta all'approvazione della presente Assemblea.

Di conseguenza, i commi terzo e quarto diventeranno rispettivamente quarto e quinto.

Articolo 24

1. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un quarto dei Soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.
2. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei Soci, e in seconda convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un **cinquantesimo** dei Soci.

Articolo 24

1. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un quarto dei Soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.
2. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei Soci, e in seconda convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un **ottantesimo** dei Soci.

Commento

La modifica viene proposta al fine di tener conto del continuo aumento dei Soci della Banca e della opportunità di prevedere un quorum per la valida costituzione dell'Assemblea straordinaria in seconda convocazione che sia, per un verso, adeguato all'importanza delle proposte da sottoporre all'Assemblea e che, per altro verso, non sia tale da rendere eccessivamente difficoltoso il raggiungimento del quorum costitutivo.

Articolo 26

1. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti.
2. In caso di parità di voti la proposta messa in votazione si avrà per respinta.
3. La nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete, con le modalità indicate nelle disposizioni che regolano gli organi sociali elettivi.
4. ~~L'Assemblea straordinaria delibera, anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale, in prima convocazione con il voto favorevole di almeno un quarto dei Soci e in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un cinquantesimo dei Soci.~~
5. In ogni caso, le delibere dell'Assemblea straordinaria comportanti trasformazione della Società in società per azioni ovvero fusioni da cui risultino società per azioni dovranno riportare in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto; le delibere comportanti lo

Articolo 26

1. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti.
2. In caso di parità di voti la proposta messa in votazione si avrà per respinta.
3. La nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete, con le modalità indicate nelle disposizioni che regolano gli organi sociali elettivi.
4. **L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di almeno un quarto dei Soci e in seconda convocazione con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi.**
5. In ogni caso, le delibere dell'Assemblea straordinaria comportanti trasformazione della Società in società per azioni ovvero fusioni da cui risultino società per azioni dovranno riportare in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto; le delibere comportanti lo scioglimento anticipato della Società, nel caso di scioglimento deliberato dall'Assemblea, dovranno

scioglimento anticipato della Società, nel caso di scioglimento deliberato dall'Assemblea, dovranno riportare anche in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto.

riportare anche in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto.

Commento

Si propone una nuova formulazione del 4° comma al fine di allineare lo Statuto alla disposizione in tema di quorum deliberativo dell'Assemblea straordinaria in seconda convocazione, prevista inizialmente per le società quotate e poi estesa alle società per azioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 30

1. Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 30

1. Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri non inferiore a 12 e non superiore a 18, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero.

Commento

Anche in relazione alla recente revisione della governance della Capogruppo Credito Valtellinese - finalizzata a rilanciare la centralità del Consiglio di Amministrazione e degli organi collegiali di sua emanazione nella conduzione della Banca e di un Gruppo in continua crescita - si propone di prevedere la possibilità di elevare il numero degli amministratori, disponendo che il Consiglio abbia un numero di componenti non inferiore a 12 e non superiore a 18.

Articolo 31

1. I Consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, di circa un terzo ogni anno. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
2. ~~Fino a che la scadenza non possa essere determinata per anzianità di carica, essa viene stabilita mediante sorteggio.~~
3. I Consiglieri di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da dispo-

Articolo 31

1. I Consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
2. I Consiglieri di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari anche emanate dalla società di gestione del mercato di quotazione degli strumenti finanziari della Società.
3. Qualora vengano meno i requisiti previsti al precedente comma, il Consigliere decade dalla carica;

ni regolamentari anche emanate dalla società di gestione del mercato di quotazione degli strumenti finanziari della Società.

4. Qualora vengano meno i requisiti previsti al precedente comma, il Consigliere decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

Commento

Al fine di adeguare lo Statuto sociale a quello della quasi totalità delle società quotate, oltre che al fine di rendere più agevole il recepimento delle novità introdotte dalla recente normativa sulla tutela del risparmio, che ha reso in particolare obbligatorio il voto di lista per la nomina degli amministratori, si propone di semplificare il sistema di rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel seguente modo:

- *prevedendo al primo comma l'eliminazione della parte che dispone che il Consiglio si rinnova nel corso di ogni triennio di circa un terzo ogni anno;*
- *eliminando il secondo comma in quanto esso era strettamente collegato con la previsione della scadenza di circa un terzo dei consiglieri ogni anno.*

Articolo 34

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e uno o due Vice Presidenti.
2. Essi durano in carica fino al termine del loro mandato.
3. ~~Il Consiglio può eleggere nel proprio seno un segretario o chiamare a tale ufficio il Direttore Generale o un dirigente della Società.~~
4. Verificandosi l'assenza o l'impedimento del Presidente, egli viene sostituito dal Vice Presidente; in caso di due Vice Presidenti, ha precedenza quello a ciò designato dal Consiglio.
5. Mancando il Presidente e i Vice Presidenti, ne assume le funzioni il Consigliere più anziano d'età o quello che fosse a ciò delegato dal Consiglio.

Articolo 34

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e uno o più Vice Presidenti.
2. Essi durano in carica fino al termine del loro mandato.
3. **Il Consiglio nomina un Segretario, che potrà esser scelto al proprio interno o tra persone esterne anche non dipendenti, purché fornite di idonea preparazione ed esperienza.**
4. Verificandosi l'assenza o l'impedimento del Presidente, egli viene sostituito dal Vice Presidente; in caso di più Vice Presidenti, ha precedenza quello a ciò designato dal Consiglio.
5. Mancando il Presidente e i Vice Presidenti, ne assume le funzioni il Consigliere più anziano d'età o quello che fosse a ciò delegato dal Consiglio.

Commento

Per esigenze di maggiore flessibilità nelle scelte, si è provveduto:

al primo comma a prevedere la possibilità di nominare più Vice Presidenti;

al terzo comma a rivedere i criteri di scelta del Segretario del Consiglio;

al quarto comma ad adeguare le previsioni di sostituzione del Presidente alle nuove disposizioni introdotte al primo comma.

Articolo 37

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.
2. Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nel quale abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.
3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:
 - la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
 - la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
 - l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
 - l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
 - l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;
 - la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere su un fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'Assemblea dei Soci;
 - la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
 - la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei

Articolo 37

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.
2. Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nel quale abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.
3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:
 - la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
 - la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
 - l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
 - l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
 - l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;
 - la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere su un fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'Assemblea dei Soci;
 - la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
 - la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei

crediti.

4. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni di **semplice** adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché le deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis cod. civ..

crediti;

4. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni di **adeguamento** dello Statuto a disposizioni normative, nonché le deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis cod. civ..

Commento

In presenza di sempre più frequenti interventi del legislatore destinati ad impattare sugli statuti e al fine di evitare di dover convocare assemblee straordinarie che si limitino ad adeguare gli statuti alle disposizioni di legge o di Regolamento, si propone di riformulare l'attuale delega al Consiglio della competenza ad assumere deliberazioni di "semplice" adeguamento, eliminando l'aggettivo "semplice", anche al fine di evitare le incertezze della precedente formulazione.

Articolo 39

1. Il Comitato Esecutivo è composto da un numero di membri non inferiore a ~~quattro~~ e non superiore a sei, designati annualmente, nella prima riunione successiva all'Assemblea ordinaria dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione.
2. Ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, un Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato.
3. Le adunanze del Comitato sono valide quando vi partecipi la maggioranza dei suoi componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.
4. Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal segretario del Consiglio di Amministrazione, salva diversa determinazione del Consiglio stesso.
5. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza; in caso di parità si applicherà il disposto dell'art. 36 comma secondo.
6. Le riunioni del Comitato Esecutivo possono essere tenute anche in videoconferenza, nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 36. In tal caso il Comitato Esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Articolo 39

1. Il Comitato Esecutivo è composto da un numero di membri non inferiore a **cinque** e non superiore a **sette**, designati annualmente, nella prima riunione successiva all'Assemblea ordinaria dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione.
2. Ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, un Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato.
3. Le adunanze del Comitato sono valide quando vi partecipi la maggioranza dei suoi componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.
4. Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal segretario del Consiglio di Amministrazione, salva diversa determinazione del Consiglio stesso.
5. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza; in caso di parità si applicherà il disposto dell'art. 36 comma secondo.
6. Le riunioni del Comitato Esecutivo possono essere tenute anche in videoconferenza, nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 36. In tal caso il Comitato Esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Commento

Si è ritenuta l'opportunità di adeguare il numero dei membri del Comitato Esecutivo, sia alla luce dell'adeguamento del numero dei membri del Consiglio, sia alla luce del rafforzamento del ruolo del Comitato Esecutivo in ordine alla gestione ordinaria della Banca.

Articolo 41

1. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico, sono riconosciuti compensi per la carica e gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e degli altri eventuali Comitati Consiliari, da fissarsi con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
2. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà accordare compensi aggiuntivi agli Amministratori che ricoprono cariche particolari in conformità dello Statuto.

Articolo 41

1. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico, sono riconosciuti compensi per la carica e gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e degli altri eventuali Comitati Consiliari, da fissarsi con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
2. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà accordare compensi aggiuntivi agli Amministratori che ricoprono cariche particolari in conformità dello Statuto, **comprese quelle di membro dei Comitati Consiliari.**

Commento

In relazione alla crescente importanza del ruolo e dell'attività propria dei Comitati consiliari, si è ritenuto di prevedere espressamente anche per essi la possibilità di compensi aggiuntivi, rapportati all'impegno e alla professionalità richiesta.

DIREZIONE GENERALE

Articolo 48

1. La direzione della Società e la esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate a una Direzione Generale, che avrà la composizione e le attribuzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.
2. Nell'ambito della stessa verrà nominato un Direttore Generale ed eventualmente uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali.
3. ~~Il Consiglio potrà astenersi dalla nomina del Direttore Generale nel caso in cui sia nominato un Amministratore Delegato in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla legge per i direttori generali di banche.~~

DIREZIONE GENERALE

Articolo 48

1. La direzione della Società e la esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate a una Direzione Generale, che avrà la composizione e le attribuzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.
2. Nell'ambito della stessa verrà nominato un Direttore Generale ed eventualmente uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali.

Commento

La proposta di soppressione del terzo comma è giustificata dal fatto che questa norma era stata introdotta in presenza di una realtà aziendale molto più limitata; aggiungasi che il Consiglio non si è mai avvalso di questa disposizione.

Trattasi dunque di norma superata, posto che per una Banca Capogruppo di un Gruppo bancario delle nostre dimensioni la figura del Direttore Generale riveste un ruolo di sempre maggiore importanza.

Si propone, inoltre, per una più agevole consultazione dello Statuto e dei richiami a punti specifici dello stesso, di numerare i commi di ciascun articolo, analogamente a quanto si fa per gli articoli dei provvedimenti legislativi.

Con riferimento alle informazioni richieste dallo Schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 gennaio 1998 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, si fa presente che in ordine alle modifiche statutarie proposte non ricorre il diritto di recesso previsto dalla vigente normativa.

Si comunica, infine, che in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza, si è provveduto con lettera in data 21 dicembre 2006 a fornire alla Banca d'Italia la prescritta informativa preventiva sul progetto di modifica dello Statuto sociale.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

Vi chiediamo di approvare le proposte di modifica dello Statuto sociale sopra illustrate e, inoltre, di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa le veci i più ampi poteri per il compimento di tutte le formalità occorrenti ai fini del rilascio del provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia, del deposito, dell'iscrizione e della pubblicazione delle delibere di approvazione delle modifiche statutarie in esame, compresa la facoltà di apportare alle stesse le variazioni o aggiunte che venissero eventualmente richieste dall'Organo di Vigilanza o dagli altri competenti Organi e Autorità, e di effettuare quant'altro si rendesse necessario ed opportuno per rendere efficaci le modifiche stesse.

Sondrio, 12 dicembre 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

